

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Chiudono altri 163 sportelli, anche nel 2024 la desertificazione bancaria continua ad avanzare

Nei primi sei mesi dell'anno si conferma la tendenza delle banche a ritirarsi dai territori. Altri 14 comuni restano privi di sportelli. Per quasi 4 milioni e mezzo di italiani la filiale rappresenta un miraggio. Aumenta anche il numero delle imprese che hanno sede in comuni desertificati. Si rafforza solo il private banking, ma le nuove aperture sono state ricavate all'interno di filiali già esistenti

Nei primi sei mesi del 2024 le banche italiane hanno chiuso altri 163 sportelli. A livello statistico le chiusure registrate risultano 62, ma il dato è alterato dalle 101 aperture operate, in modo pressoché uniforme sul territorio nazionale, con l'eccezione di alcune zone del Sud, da Banca Private Cesare Ponti. Si tratta però di strutture ricavate all'interno di filiali già esistenti del Gruppo Bper e che sono dedicate al private banking, secondo una tendenza che si va consolidando nel sistema bancario italiano. È quanto emerge dall'ultimo aggiornamento dell'[Osservatorio sulla desertificazione bancaria](#) di First Cisl, che elabora i dati resi disponibili al 30 giugno 2024 da Banca d'Italia e Istat.

L'andamento nelle regioni

Confrontando i numeri con quelli dell'ultimo trimestre del 2023 si delinea un andamento non omogeneo tra le diverse aree del Paese. Le regioni più colpite sono Molise (- 1,3%), Veneto (- 1,2%), Friuli Venezia Giulia e Lazio (- 1 %), Campania e Toscana (- 0,8%). Per comprendere la reale portata del fenomeno i dati vanno letti in parallelo a quelli sulla diffusione dell'internet banking, ancora modesta: in Italia lo utilizza solo il 51,5% degli utenti contro una media Ue del 63,9%. Da ciò si evince che la desertificazione bancaria rappresenta un acceleratore dell'esclusione sociale, soprattutto per le fasce anziane della popolazione, penalizzate dal minor livello di competenze digitali (tra i 65 e i 74 anni solo il 29,2% utilizza l'internet banking).

Fuga dai comuni

Nei primi sei mesi dell'anno altri 14 comuni sono rimasti privi di filiali sul loro territorio. Si vanno ad aggiungere ai 3.282 abbandonati negli scorsi anni, pari al 41,5% del totale, con una forte accelerazione a partire dal 2015. Un quarto del territorio nazionale, con una superficie complessiva pari a quella di Lombardia, Veneto e Piemonte, è rimasto privo di sportelli.

Aumenta anche il numero delle persone che ha perso o rischia di perdere l'accesso ai servizi bancari: sono circa 10 milioni e 500mila. Di questi, oltre 4 milioni (4 milioni e 403mila, + 0,7% rispetto alla fine del 2023) vivono in comuni totalmente "desertificati"; più di 6 milioni (6 milioni e 73mila, + 0,7%) risiedono in comuni in via di desertificazione, quelli con un solo sportello.

Nell'arco di un anno, da giugno 2023, l'aumento è di circa 204mila persone. Risulta in crescita, inoltre, il numero delle imprese che hanno la propria sede in comuni desertificati: sono 1.960 in più rispetto a dicembre (da 264.512 a 266.472).

La mappa delle province

L'[Osservatorio sulla desertificazione bancaria](#) della Fondazione Fiba elabora anche un indicatore (Ipd, Indicatore di desertificazione provinciale) che assegna ad ogni provincia italiana un punteggio sulla base della percentuale, calcolata sui rispettivi totali, del numero di comuni senza sportello o con uno sportello, della popolazione residente, delle imprese con sede legale in detti comuni e della relativa superficie. La graduatoria che emerge vede a giugno 2024 tra le province meno desertificate quelle di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Grosseto, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia e Pisa. Le grandi città si collocano in posizioni più arretrate: Milano è 24°, Roma 41°, Napoli 50°. Sugli ultimi gradini della classifica troviamo Vibo Valentia e Isernia.

Territorio	% comuni senza sportelli al 30 giugno 2024	% comuni con un solo sportello al 30 giugno 2024	% scostamento numero sportelli rispetto al 31 dicembre 2023 *
Abruzzo	61	17,7	+ 1,2
Basilicata	47,3	27,5	+ 1,2
Calabria	73,3	16,1	+ 1,6
Campania	54	21,3	- 0,8
Emilia Romagna	7,9	20	+ 0,8
Friuli Venezia Giulia	31,6	30,2	- 1
Lazio	50,3	18	- 1
Liguria	55,1	15,4	+ 2
Lombardia	35,4	25,7	- 0,3
Marche	32,9	23,6	- 0,2
Molise	82,4	10,3	- 1,3
Piemonte	62,9	19,4	- 0,6
Puglia	24,5	22,6	0
Sardegna	32,4	53,6	- 0,4
Sicilia	37,6	25,3	- 0,4
Toscana	9,5	17,6	- 0,8
Trentino Alto Adige	13,8	45	- 0,6
Umbria	31,5	28,3	- 0,6
Valle d'Aosta	67,6	16,2	0
Veneto	18,8	24,9	- 1,2
ITALIA	41,7	24,1	- 0,3

* Dati comprensivi delle aperture degli sportelli di Bper Banca Private Cesare Ponti

Aggregazione popolazione nei comuni con un solo sportello	al 30 giugno 2024	al 31 dicembre 2023	% scostamento popolazione rispetto al 31 dicembre 2023
Italia	6.073.471	6.030.270	+ 0,7

Aggregazione popolazione nei comuni senza sportello	al 30 giugno 2024	al 31 dicembre 2023	% scostamento popolazione rispetto al 31 dicembre 2023
Italia	4.403.403	4.373.089	+ 0,7

Il numero della popolazione pubblicato in precedenza è stato aggiornato sulla base dei nuovi dati messi a disposizione da Istat

Numero sportelli **	al 30 giugno 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione sportelli rispetto al 31 dicembre 2023	Variazione sportelli escludendo le aperture di Bper Banca Private Cesare Ponti
Italia	20.102	20.164	- 62	- 163

*** Calcolato sulla base dei dati dell'Albo di vigilanza della Banca d'Italia, comprese le prime succursali di banche estere*

LE PROVINCE MENO DESERTIFICATE		LE PROVINCE PIÙ DESERTIFICATE	
Provincia	Indicatore desertificazione assoluta (graduatoria)	Provincia	Indicatore desertificazione assoluta (graduatoria)
Barletta-Andria-Trani	1	Pavia	93
Brindisi	1	Messina	94
Grosseto	1	L'Aquila	95
Pisa	1	Benevento	96
Ragusa	1	Alessandria	97
Ravenna	1	Reggio di Calabria	97
Reggio nell'Emilia	1	Aosta	99
Bari	8	Catanzaro	99
Livorno	8	Avellino	101
Mantova	8	Cosenza	102
Venezia	11	Verbano-Cusio-Ossola	102
Modena	12	Rieti	104
Siena	12	Campobasso	105
Parma	14	Isernia	106
Cagliari	15	Vibo Valentia	106